

WWW.ALICENELPAESEDEIBAMBINI.IT, novembre 2005

[...] Di Orecchio Acerbo, anche Venditempo, che non è una novità ma ha vinto di recente il premio "Fiabe Delparco" e, fresco di questa prestigiosa nomina dovuta a una giuria presieduta nientemeno che da Altan, reclama una segnalazione. Scritto da Giulio Levi, neurobiologo trasmigrato alle lettere, e illustrato da Luigi Raffaelli, raffinato illustratore trasmigrato dalla grafica, si distingue per una doppia originalità: per l'idea che genera

il racconto, per l'interpretazione illustrativa che diverge da quell'idea e l'enfatizza. L'autore dice del ragazzo che s'inventò il mestiere di vendere il tempo perso (ce n'era tanto in giro e se fosse riuscito a catturarlo sarebbe diventato ricco), l'illustratore si fa prestigiatore e tira fuori dal cappello un coniglio e una "T": l'uno sta per un soggetto universale, che evita la trappola del recinto dell'infanzia, l'altra "segna il tempo", nel poliedrico senso che le si può attribuire.

Rossella Picech